

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2019/0	2018/0 Comparativo
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	997.716	2.061.517
Imposte sul reddito	957.919	143.105
Interessi passivi/(attivi)	211.193	(584.809)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.166.828	1.619.813
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	325.898	292.922
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.247.833	2.739.825
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.172.360	4.837.582
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.746.091	7.870.329
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.467.867	3.171.429
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.311.117)	1.976.983
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.614.036)	(5.307.720)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.257	16.350
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.261.130	7.094.125
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.373.282	1.761.004
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.178.383	9.114.985
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.924.474	16.582.200
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(211.193)	584.809
(Imposte sul reddito pagate)	(1.085.705)	(201.432)
(Utilizzo dei fondi)	(3.371.706)	(9.052.705)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(5.388.604)	(8.669.328)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.702.698	9.532.985
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(5.470.253)	(4.467.700)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(2.823.877)	(7.013.640)
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate	81.700	1.875.641
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.212.430)	(9.605.699)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)	54.473 (458.185)	(896) (453.762)
Mezzi propri (Rimborso di capitale)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(403.712)	(454.658)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.086.554	(527.371)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.835.616	2.361.851
Danaro e valori in cassa	268	1.404
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.835.884	2.365.255
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.921.184	1.835.616

Danaro e valori in cassa	1.254	268
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.922.438	1.835.884

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile di euro 997.716, già al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio sia correnti per euro 224.316 che differite e anticipate per euro 733.603, contro un utile dell'esercizio precedente di euro 246.658.

ATTIVITA' SVOLTA

L'attività di gestione del servizio idrico integrato esclusivamente nel territorio dell'ATO N. 6 - Chietino durante l'esercizio si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, ed in particolare allo schema previsto dagli art. 2423 e seguenti, e seguenti, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità al contenuto previsto dall'articolo 2425-ter codice civile ed in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10), dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa ed è corredata dalla Relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi. Come previsto dall'articolo 2423 ter, 5° comma, c.c., tale adattamento è stato commentato nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli Schemi di Bilancio sono in euro; i valori esposti nella presente nota integrativa sono espressi in euro, laddove non sia diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva

della continuazione dell'attività; la loro rilevazione e presentazione in Bilancio è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, i proventi e gli oneri sono stati rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I rischi e le perdite sono stati considerati nell'esercizio di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ove necessario, gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente. La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si ritengono necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, ed anche sugli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

COMUNE DI LANCIANO Prot. n. 0032060 del 19-06-2020 arrivo

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario la disapplicazione di una disposizione degli art. 2423 bis e seguenti c.c., in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Cambiamento del criterio di valutazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti

Il FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) è stato introdotto nella regolazione tariffaria del SII sin dal 2012. È una delle componenti del VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) insieme alla componente di valorizzazione dei costi operativi (Opex), a quella di valorizzazione dei costi per le immobilizzazioni (Capex), alla componente relativa alla copertura dei costi ambientali (ERC) ed alla componente relativa ai conguagli (Rc).

Nell'ambito della regolazione tariffaria, il FoNI riveste una duplice natura: da un lato rappresenta una componente della tariffa; dall'altro è considerato alla stregua di un contributo a fondo perduto sugli investimenti. In tal senso, il valore residuo del gestore disciplinato dalla normativa tariffaria viene calcolato sottraendo dal valore residuo dei cespiti l'ammontare dei contributi a fondo perduto (e dunque anche del FoNI) ricevuti dal gestore.

Esistono due trattamenti contabili del FoNI utilizzati in Italia dalle varie utilities.

- L'imputazione a Conto Economico (tra i Ricavi) trova fondamento nel principio di competenza, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti possono essere considerati realizzati alla data di riferimento del Bilancio in quanto derivanti da forniture idriche eseguite.
- L'imputazione nel Passivo dello Stato Patrimoniale (tra i Risconti Passivi) trova fondamento nel principio della correlazione tra costi e ricavi, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti a fronte dei futuri investimenti devono essere imputati a Conto Economico nel corso degli esercizi che accoglieranno gli ammortamenti degli investimenti di ampliamento dell'infrastruttura che il FoNI è destinato a finanziare.

Entrambi tali criteri consentono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa. Di seguito le finalità rappresentative perseguitate dalla Società alla base del

Cambiamento del criterio di valutazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti:

- dare evidenza della quota di FoNi incassata e non completamente utilizzata a fronte degli investimenti da realizzarsi, al pari dei contributi ricevuti dai vari enti finanziatori;
- omogeneizzare il trattamento contabile del FoNI a quello seguito per i contributi pubblici, essendo lo stesso equiparato a tali contributi nell'ambito della normativa tariffaria;
- consentire un agevole confronto annuale del valore netto contabile dei cespiti e del valore residuo del gestore.
- fornire una maggiore comparabilità del bilancio di Sasi con quello di altre utility che già utilizzano la tecnica della riscontazione passiva per il FoNI.

Per le ragioni suddette, la Società, al fine di meglio esporre gli investimenti allineati al valore residuo previsto dalla normativa in caso di subentro al termine della concessione, ha deciso, di modificare volontariamente il criterio di contabilizzazione del FoNI in bilancio adottando la tecnica della riscontazione passiva per il FoNI, e rilasciando a conto economico una quota proporzionale agli ammortamenti dei beni realizzati.

Si precisa altresì che, in conseguenza del cambiamento del criterio di contabilizzazione del FoNI, la Società ha provveduto a rivedere i valori residuali delle migliorie sui beni di terzi (altre immobilizzazioni immateriali), in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà dei precedenti Gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l'obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del SII, al fine di allineare il valore netto contabile al valore terminale riconosciuto dal regolatore tenuto conto che alla Società è stato riconosciuto in tariffa, ai sensi del comma 16.5 del Metodo Tariffario MTI-2, l'utilizzo dell'ammortamento finanziario

Di seguito si riepilogano i principali effetti sul bilancio conseguenti al citato cambiamento del principio di contabilizzazione del FoNI e dei suoi riflessi sulle migliorie sui beni di terzi, che applicati retroattivamente, ai sensi dell'OIC 29 punto 17 e 18, hanno, ai soli fini comparativi, complessivamente comportato la determinazione degli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile sul patrimonio netto al 1 gennaio 2019, con contestuale aggiornamento dei valori comparativi dell'esercizio 2018.

Descrizione Conto Economico	Totale	Totale	Totale
	31-12-2018 comparativo	31-12-2018	variazione
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.862.789	31.877.568	(1.014.779)
A5) Altri ricavi e proventi	8.047.443	5.687.945	2.359.498
B) 10 a) amm.ti immobilizzazioni immateriali	2.389.160	3.212.388	(823.228)
D22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	143.105	(209.983)	353.088
Utile (perdita) dell'esercizio	2.061.517	246.658	1.814.860

Descrizione Stato Patrimoniale	Totale	Totale	Totale
	31-12-2018 comparativo	31-12-2018	variazione
Crediti Imposte anticipate	2.081.890	350.000	1.731.890

Patrimonio Netto	4.728.613	3.316.567	1.412.046
Fondi per imposte, anche differite	655.933	-	(655.933)
Ratei e risconti passivi	7.947.714	3.456.099	4.491.616

L'effetto netto complessivo sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2019 qualora la Società non avesse modificato il criterio di contabilizzazione del Fo.NI. è pertanto così determinato:

(importi in Euro/unità)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Valori 31.12.19 senza Fo.NI.	5.114.573	8.431.140
Effetto contabilizzazione Fo.NI.	(4.116.857)	(4.367.383)
Valori 31.12.19 Fo.NI.	997.716	4.063.757

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Oltre a quanto esposto nel precedente paragrafo, non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci presenti negli schemi obbligatori previsti agli artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse se non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
Non sono state effettuate compensazioni di partite.

Vi ricordiamo che la società non controlla altre imprese, neppure per il tramite di fiduciarie o inter poste persone e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Vi ricordiamo, infine, che il Bilancio della società è certificato dalla società EY S.p.A. sin dall'esercizio 2012.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge previste dal codice civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015.

In data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti OIC applicabili ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva:

- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati
- l'abrogazione dell'OIC 7 I certificati verdi.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Si riporta che, in ossequio all'applicazione dei principi contabili, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, non



si sono resi necessari cambiamenti nella metodologia di stima o di valutazione delle voci rispetto al precedente esercizio, ad eccezione di quanto esposto nel precedente paragrafo.

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile, sono descritti nel seguito.

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale risultava interamente sottoscritto e liberato.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B) I - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, previo consenso del collegio sindacale, ove necessario per legge, al costo storico di acquisizione o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura ed esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Tali costi sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati:

- a) I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in particolare licenze software, sono ammortizzati in 5 esercizi.
- b) Le spese per migliorie, spese incrementative e manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi, in particolare sulle reti e sugli impianti di depurazione ottenuti in concessione , per la parte ritenuta avente utilità pluriennale, avendo come effetto il prolungamento della vita utile e/o l'incremento dell'efficienza, della produttività o della sicurezza dei beni oggetto della manutenzione e/o il miglioramento della qualità dei servizi prodotti, sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, voce BI7 del Bilancio, in quanto non separabili dai beni stessi. Il loro ammortamento, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 76 del Principio contabile OIC 24, viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione di affidamento, che scadrà il 31 dicembre 2027. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti effettuati rispettano anche la normativa fiscale.

B) II - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Gli importi esposti in Bilancio sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e

costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote, laddove gli effetti non siano rilevanti, sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo i casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo.

I beni strumentali di costo unitario inferiore ad € 516,46 e di ridotta vita utile, sono spesati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, comprensivo delle spese direttamente imputabili.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto per l'uso.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Aliquote utilizzate

Fabbricati	2,50%
Impianti	5,00%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	10,00%
Impianti di depurazione	8,33%
Mobili ed arredi	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Impianti di telecontrollo	20,00%
Escavatori e pale meccaniche	20,00%
Acquedotti e condutture	5,00%
Impianti di sollevamento	12,00%
Impianto di protezione catodica	5,00%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ATO n.6 Chietino, anche per quanto previsto dalla Convenzione di gestione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Le aliquote adottate rispettano anche le disposizioni di carattere fiscale e precisamente gli articoli 102 (ammortamento dei beni materiali) e 164 (limite di deduzione delle spese e degli altri componenti negativi relativi a taluni mezzi di trasporto a motore, utilizzati nell'esercizio di imprese, arti e professioni) TUIR, il D.M. 29.10.1974 ed il D.M. 31.12.1988.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Dove non sia possibile stimare il valore

recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Contributi

Sono iscritti secondo il principio della competenza economica e sono esposti nella voce A5 del Conto Economico.

I contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico gradualmente in relazione alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono, in misura proporzionale alle aliquote di ammortamento adottate, e sono esposti in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

I contributi già ricevuti sono contabilizzati tra i debiti fino al momento nel quale possano considerarsi acquisiti a titolo definitivo, con l'ultimazione ed il collaudo dell'opera oggetto di agevolazione.

I contributi in conto esercizio sono iscritti secondo il principio della competenza economica, a condizione che si realizzzi il requisito della ragionevole certezza e sono indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5.

Si fa presente che l'eventuale inosservanza delle restrizioni e dei vincoli imposti dall'Ente erogante comporterebbe la decadenza dal beneficio ed il richiamo dei contributi stessi.

Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge.

B) III – Immobilizzazioni finanziarie

Vi facciamo presente che la società non ha detenuto alcuna immobilizzazione finanziaria né nell'esercizio in esame, né in quello precedente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Le rimanenze di materie di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando la configurazione di costo LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate al valore corrente.



Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione, tutti di durata ultrannuale, sono relative all'esecuzione dei Progetti APQ e DK, nei quali la S.A.S.I. S.p.A. interviene quale Stazione appaltante nominata dall'ATO. La convenzione stipulata per l'esecuzione di tali appalti prevede, quale determinazione dei corrispettivi spettanti, unicamente il riconoscimento dei costi sostenuti dalla S.A.S.I. S.p.A. per l'acquisto da terzi dei beni e dei servizi necessari per la realizzazione delle opere.

Per tale ragione la valorizzazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione, pur essendo concettualmente effettuata secondo il criterio dei corrispettivi maturati (o di percentuale di completamento o dello stato di avanzamento della commessa), coincide con quella determinata in base ai costi effettivamente sostenuti.

Le somme percepite nel periodo di esecuzione delle opere, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo dello stato patrimoniale, nella voce acconti da clienti.

Il ricavo viene contabilizzato al momento della consegna ed accettazione dell'opera da parte del committente, a seguito dell'esito positivo del collaudo.

C) II – Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione.

Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

In questo caso i crediti sono valutati in base al valore nominale, rettificato di un fondo svalutazione crediti per adeguare tale valore a quello di presumibile realizzo.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore, tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note di credito da emettere rettificando i crediti e i corrispondenti ricavi.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti diversi da quelli commerciali non sono stati oggetto di accantonamento in quanto ritenuti integralmente realizzabili.

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel presente Bilancio non risultano attività finanziarie non immobilizzate.

C) IV – Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI – E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono, pertanto, iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Gli unici risconti aventi durata superiore ai cinque anni sono quelli relativi ai contributi i c/impanti, che verranno imputati a conto economico con le stesse percentuali utilizzate per contabilizzare gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

A) PATRIMONIO NETTO ED AZIONI PROPRIE

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali. I fondi non sono stati oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di oscillazione dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Per l'esame delle posizioni esistenti e delle relative movimentazioni si rinvia all'esaustiva trattazione nel paragrafo dedicato.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La porzione di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui termine di pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio, è stato iscritto nella voce D) Debiti dello stato patrimoniale.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del Dlgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

D) DEBITI

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

Per i debiti iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016, la società si è avvalsa della facoltà di applicare le nuove disposizioni di cui all'art. 2426, co. 1 n. 8) e dell'OIC 19, secondo il metodo prospettico.

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti nel momento del trasferimento di rischi, oneri e benefici connessi alla cessione e/o prestazione.

Per quanto riguarda i debiti verso le banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine, non è stato applicato il principio del costo ammortizzato, di cui all'art. 2426 co. 1, n. 8, in quanto non rilevante. I costi di transazione incidono, infatti, nella misura dello 0,85% sul valore nominale dei debiti. Incidenza che, ai sensi del paragrafo 42 del principio contabile OIC 19, è stata considerata come irrilevante rispetto al valore determinato secondo il principio del costo ammortizzato. I debiti finanziari sono stati, quindi, valutati al valore nominale e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere i finanziamenti sono stati rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale e addebitati a conto economico lungo la durata del prestito, in base alla maturazione temporale, ad integrazione degli interessi passivi nominali.

RICAVI

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-2), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso,) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

A decorrere dal 2019, non concorre alla formazione dei ricavi l'intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, a discrezionalità dell'Ente d'Ambito. Come già ampiamente illustrato nella apposita sezione "Cambiamento del

criterio di valutazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti" la Società ha optato per un differente trattamento contabile di tale componente tariffaria, accreditando a conto economico la sola quota di contributo maturata con gli ammortamenti dei beni entrati in esercizio (finanziati con il suddetto contributo tariffario), riscontandone la restante quota.

COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

IMPEGNI GARANZIE E RISCHI

Nella presente nota integrativa viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è possibile, sono descritti in nota integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL C.C. E DA ALTRE NORME DI LEGGE

CRITERI DI IMPUTAZIONE

I ricavi per le cessioni ed i costi per l'acquisto dei beni sono riconosciuti al momento del trasferimento sostanziale e non formale della proprietà, assumendo, quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni e premi, nel pieno rispetto del principio della prudenza e della competenza economico-temporale.

I ricavi ed i costi per le prestazioni di servizi sono rilevati solo al momento della conclusione degli stessi ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle clausole contrattuali, rispettando il criterio della competenza economica.

I ricavi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza economica.

Si precisa che, in ossequio all'interpretazione riportata al paragrafo 50 del Principio Contabile OIC 12, nella versione emendata il 29 dicembre 2017, tutte le rettifiche dei ricavi, non derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, sono state contabilizzate nella medesima voce contabile, anche se relative ad esercizi precedenti.

allo stesso modo, in ossequio all'interpretazione riportata al paragrafo 84, lettera b) del Principio Contabile OIC 12, le rettifiche in aumento di costi, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, sono state contabilizzate alla voce *B14) Oneri diversi di gestione*, solo se non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B.

OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera, iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, vengono allineate al cambio a pronti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate dall'Ufficio Italiano Cambi.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati vengono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti vengono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17-bis) Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, viene iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Si precisa che la società non ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni in valute diverse dall'euro e, che, alla data di chiusura dell'esercizio, non aveva attività e/o passività espresse originariamente in valute diverse dall'euro.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio, nel rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i fondi imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte è contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge; non si fa luogo all'aggiornamento degli importi della fiscalità differita già iscritta in bilancio quando è ragionevolmente prevedibile che il cambiamento delle aliquote fiscali, di cui ai suddetti provvedimenti di legge, abbia carattere temporaneo.

Nello stato patrimoniale le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e alla voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

ELEMENTI DI RICAVO E DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 13, c.c., vi precisiamo che non vi sono costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali presenti nel Bilancio da segnalare.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si precisa che la società non ha mai avuto in essere, nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari derivati.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

Si dà atto che la società non ha emesso e non ha in essere né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili, né altri titoli.

STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

Si dà atto che la società non ha emesso, né ha in essere strumenti finanziari di alcun genere.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

La società non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
1	5	54	81	141

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi erogati agli amministratori e ai sindaci verranno esposti, suddivisi per categoria, in una tabella elaborata allo scopo. Non risultano anticipazioni loro concesse, crediti nei loro confronti o impegni assunti per loro conto.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, suddivisi per tipologia di prestazioni, sono esposti in una tabella elaborata allo scopo.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del codice civile in materia di impegni, garanzie, passività potenziali, vi diamo atto che non risultano impegni e/o garanzie che non siano già contabilizzati nello Stato patrimoniale.

Beni di terzi in utilizzo da parte della Società

La Società detiene il possesso dei beni concessi per l'esecuzione del Servizio Idrico Integrato, di cui cura la manutenzione sia ordinaria che straordinaria mantenendone l'efficienza e preservandone il valore. Il valore complessivo degli stessi è di Euro 71.380.000, in base ad una perizia giurata del 24 maggio 2012, che non ha valorizzato i terreni occupati dai manufatti, in particolare dalle condotte, in quanto constituenti mere strisce di terreno.

Per quanto riguarda i beni utilizzati in base a contratti di locazione finanziaria, si rinvia agli appositi prospetti.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Si dà infine evidenza che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento a quella contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24.

Le operazioni eventualmente poste in essere con gli amministratori, i sindaci ed i soci, inerenti l'esercizio dell'attività di erogazione del servizio, discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a logiche di mercato né essere soggette a valutazioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, del codice civile, vi precisiamo che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Vi diamo atto che, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio non sono occorsi eventi che, pur non richiedendo variazioni nei valori dello stesso, siano meritevoli di essere segnalati.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 20 e 21, del codice civile, non esistendo patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c., vi diamo atto che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, poiché il capitale sociale è estremamente frazionato.

RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha redatto, ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile, il rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 e, in forma comparativa, ha esposto anche l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. La forma di presentazione scelta è quella del "metodo indiretto". Lo schema di rendiconto è stato mutuato dal principio contabile OIC 10, Rendiconto finanziario.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 125, LEGGE N. 124/2017

Nella tabella sottostante sono riepilogati i contributi contabilizzati, facendo debita distinzione tra quelli ricevuti a titolo definitivo, a seguito del collaudo dell'opera, dei quali viene riportato sia l'importo originario complessivamente ricevuto, contabilizzato tra i risconti passivi, sia la quota imputata nell'esercizio a conto economico, in contrapposizione degli ammortamenti, e quelli ricevuti a titolo non definitivo, non essendo ultimata l'opera, contabilizzati tra i debiti.

ENTE EROGATORE	OPERA DESTINATARIA DEL CONTRIBUTO	CONTRIBUTI RICEVUTI A TITOLO NON DEFINITIVO	IMPORTO ORIGINARIO CONTRIBUTI RICEVUTI A TITOLO DEFINITIVO	DI CUI QUOTA IMPUTATA A CONTO ECONOMICO NELL'ESERCIZIO
Ersi	Debiti per Contr. c/impiani	548.911		
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Contr. c/impian.Borrello Nasci	434.185		

Ersi	Contr.c/impianti Nuovo Impianto di depurazione e collettamento fognario nel comune di Tollo e Furci	1.466.546			
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Contr. c/imp. PS 29/68-69-70 1) per la realizzazione di R.idrice e fogna Atessa /archi 2)Imp. Dep. Villafonsina 3) Nuova rete idrica/fogna S.Salvo e Casalbordino 4) Progettazione Serbatoio Castelfrentano	75.842	324.013	8.100	
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Contr. c/imp.Pr.ex per Adeguamento e potenziamento impianto di Depurazione nel comune di Atessa in loc. "Osento"	407.077			
Ersi	Contr. c/impianti Prog.43 "Implementazione Impianto di Telecontrollo"	236.210			
Ersi	Contr. c/impianti Prog.44 -"Installazione sezionatori di condotta adduttrice principale nei Comune di di F.S.Martino, Casoli e Castel Frentano"	165.320			
Ersi	Contr. c/impianti Prog.45 "Potenziamento Adduttrice nord Casoli- Vasto"	212.641			
Ersi	Contr. c/impianti Macro 1 "Impianto di depurazione nel Comune di Fossacesia a servizio di Mozzagrogna, Santa Maria Imbaro e Fossacesia e realizzazione di Collettori Fognari con dismissione del vecchio impianto di depurazione nei Comuni di Mozzagrogna e Perano"	4.114.837			
Ersi	Contr. c/impianti Macro 2- "Impianto di depurazione nel Comune di Villa Santa Maria e Potenziamento dell'impianto e collettori fognari nel Comune di Palena"	428.578			
Ersi	Contr. c/impianti Macro 3 "Realizzazione di collettori fognari per il convogliamento degli scarichi ad impianti depurativi nei Comuni di Tollo e Furci"	352.066			
Ersi	Contr. c/impianti Macro 4 "Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a servizio della rete fognaria nel Comuni edì Fara S. Martino"	145.164			
Ersi	Contr. c/impianti Macro 5 "Lavori di realizzazione Collettori fognari e dismissione vecchio impianto di depurazione in località Ferrainile nel comune di Torino di Sangro "	185.441			
Ersi	Contr. c/impianti Macro 6 "Potenziamento impianto di depurazione nel Comune di Scerni e realizzazione nuovo impianto di Depurazione e relativi collettori fognarinel Comune di Castiglione M.M"	2.462.205			
Ersi	Contr. c/impianti Macro 7 "Lavori di realizzazione collettori fognari e connessi impianti depurativi a servizio dei Comuni di Fresagrandinaria, Gessopalena,Lama dei Peligni e Taranta Peligna"	3.201.682			
Ersi	Contr. c/impianti per Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in loc. "Ianicò nel comune di Atessa	168.587			
Ersi	Contr. c/impianti per Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in Loc. "San Leonardo" nel comune di Guardiagrele	219.668			
REGIONE ABRUZZO L.448 del 2001/finanziaria 2002	Contr. c/impianti per Sistema Depurativo di Paglieta e Mozzagrogna-Disinquinamento basso Sangro- Aggiornamento e l'istralcio Funzionale APQ 3-85	531.322			
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Pozzi acque sorgive Ortona		628.288	15.707	
Ersi	Adeguamento e completamento impianto di Depurazione e rete fognatne APQ 3_90		247.118	6.178	
Ersi	APQ 3_91 Realizzazione di nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato superiore a 15.000 A.E. dei comuni di Lanciano e Cstel Frentano		2.268.309	188.950	
Ersi	Adeguamento Impianto di depurazione in loc. Selvuccia comuen di Atessa		386.016	32.087	
Ersi	Interventi Master Plan	1.143.900			
		16.500.183	3.853.744	251.022	

Il contributo Impianti Collettore Trave per Euro 78.770, avendo natura non pubblica, non viene ricompreso nel prospetto sopra riportato

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immaterialiMovimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriale	Totale immobilizzazioni immateriale
Valore di inizio esercizio				
Costo	161.545	330.980	33.269.838	33.762.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	147.230	330.980	11.869.024	12.347.234
Valore di bilancio	14.315	-	21.400.814	21.415.129
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.056	-	2.824.786	2.830.842
Ammortamento dell'esercizio	10.316	-	2.690.593	2.700.909
Totale variazioni	(4.260)	-	134.193	129.933
Valore di fine esercizio				
Costo	167.601	330.980	34.640.471	35.139.052
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.546	330.980	13.112.428	13.600.954.
Valore di bilancio	10.055	-	21.528.042	21.538.097

Nel dettaglio: le manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni di terzi, iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, si riferiscono a quelle effettuate su reti interne, fognature ed impianti di depurazione, la cui identificazione e classificazione in spese aventi utilità pluriennali viene effettuata, con estrema precisione, per ogni commessa di lavoro, tenendo conto delle spese sostenute per prestazioni di servizi di terzi, per acquisti di beni e per il personale dipendente impiegato in tali attività.

L'incremento dell'esercizio pari ad euro 2.824.786 si riferisce per euro 2.665.734 a manutenzioni straordinarie su condotte ed euro 159.052 a manutenzioni straordinarie effettuate su impianti di depurazione.

Si precisa che, come indicato nel par. Cambiamento del criterio di valutazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti, l'allineamento delle vite utili civilistiche delle migliorie su beni di terzi a quelle dei cespiti regolatori ha comportato al 31 dicembre 2019 la ri-attribuzione al patrimonio di euro 4.873.177, al netto del relativo effetto fiscale costituito dalle imposte differite per euro 749.040. Si precisa che esclusivamente ai fini comparativi tale allineamento ha comportato per il 31 dicembre 2018 la ri-attribuzione al patrimonio di euro 4.827.704, al netto del relativo effetto fiscale costituito dalle imposte differite per euro 655.933.

Immobilizzazioni materialiMovimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. materiali in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	580.919	5.909.736	991.931	1.318.856	10.387.567	19.189.009
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.214	682.111	840.324	1.155.173		2.700.821

Valore di bilancio	557.705	5.227.625	151.607	163.683	10.387.567	16.488.187
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	417.448	38.956	95.764	4.918.085	552.168
Ammortamento dell'esercizio	14.523	417.452	42.372	72.576		546.923
Totale variazioni	(14.523)	(4)	(3.416)	23.188		5.245
Valore di fine esercizio						
Costo	580.919	6.327.184	1.030.887	1.364.620	15.305.652	24.609.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.737	1.099.563	882.697	1.177.749		3.197.746
Valore di bilancio	543.182	5.227.621	148.191	186.871	15.305.652	21.411.516

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alla condutture idriche di San Salvo/Casalbordino e Atessa/Archi oltre ad un impianto di telecontrollo.

Le immobilizzazioni in corso fanno riferimento a opere in atto per il potenziamento della capacità di portata delle reti, nonché alla realizzazione degli impianti di depurazione ad altre opere rientranti nel Progetto FAS.

Si segnala che, con il collaudo delle opere oggetto di agevolazione, sono entrate in esercizio la "Nuova rete idrica San Salvo e Casalbordino" e la "Nuova rete idrica Atessa Archi", a fronte di un contributo complessivamente erogato per euro 324.014.

Operazioni di locazione finanziaria

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	223.025
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	90.389
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	14
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	36.431
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.282

Di seguito l'elenco dei contratti in essere. Al riguardo si segnala che i contratti in essere con ALBA LEASING SPA al 31.12.2018 sono stati riscattati in data 01.01.2019.

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7072586		FCA BANK SPA N.7073430	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	682	3.891	682	3.891
2)	Oneri finanziari	99	224	99	224
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	13.988	13.988	13.649	13.649
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	3.497	3.497	3.412	3.412
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	12.240	8.743	11.942	8.530
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	1.749	5.245	1.706	5.119
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073865		FCA BANK SPA N.7073866	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	682	2.975	682	2.975
2)	Oneri finanziari	60	128	60	128

3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	9.925	9.925
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	1.985	1.985
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	6.948	4.963	6.948	4.963
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	1	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	2.978	4.963	2.978	4.963
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073867		FCA BANK SPA N.7073869	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	682	2.975	682	2.975
2)	Oneri finanziari	60	128	60	128
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	9.925	9.925
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	1.985	1.985
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	6.948	4.963	6.948	4.963
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	1	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	2.978	4.963	2.978	4.963
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073875		FCA BANK SPA N.7073874	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	682	2.975	682	2.975
2)	Oneri finanziari	60	128	60	132
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	9.925	9.925
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	1.985	1.985
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	6.948	4.963	6.948	4.963
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	1	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	2.978	4.963	2.978	4.963
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073890		FCA BANK SPA N.7073892	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	682	2.975	682	2.975
2)	Oneri finanziari	60	128	60	128
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	9.925	9.925
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	1.985	1.985
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	6.948	4.963	6.948	4.963
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	1	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	2.978	4.963	2.978	4.963
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati	0	0	0	0

	rispetto al valore netto contabile				
--	------------------------------------	--	--	--	--

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073893		FCA BANK SPA N.7073894	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	682	2.975	682	2.975
2)	Oneri finanziari	60	129	60	129
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	9.925	9.925
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	1.985	1.985
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	6.948	4.963	6.948	4.963
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	1	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	2.978	4.963	2.978	4.963
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073895		FCA BANK SPA N.7073896	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	682	2.975	682	2.975
2)	Oneri finanziari	60	129	60	129
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	9.925	9.925
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	1.985	1.985
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	6.948	4.963	6.948	4.963
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	1	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	2.978	4.963	2.978	4.963
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7073897		FCA BANK SPA N.7074030 DOBLO'	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	682	2.975	722	3.150
2)	Oneri finanziari	60	129	64	136
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	9.925	9.925	10.506	10.506
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	1.985	1.985	2.101	2.101
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	6.948	4.963	7.355	5.253
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	2.978	4.963	3.152	5.253
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

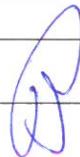
	Descrizione	FCA BANK SPA N.7074031		FCA BANK SPA N.7074032	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	722	3.150	722	3.150
2)	Oneri finanziari	64	137	64	137

3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	10.506	10.506	10.506	10.506
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	2.101	2.101	2.101	2.101
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	7.355	5.253	7.355	5.253
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	3.152	5.253	3.152	5.253
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	FCA BANK SPA N.7074036		FCA BANK SPA N.7074044	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	722	3.150	722	3.150
2)	Oneri finanziari	64	136	64	138
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	10.506	10.506	10.506	10.506
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	2.101	2.101	2.101	2.101
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	7.355	5.253	7.355	5.253
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	3.152	5.253	3.152	5.253
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	SARDALEASING SPA N.163534		SARDALEASING SPA N.163534 AUTOMEZZI	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	1.314	4.735	16.580	59.754
2)	Oneri finanziari	120	247	1.518	3.119
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	14.470	14.470	182.616	182.616
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	3.618	3.618	36.523	36.523
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	1.809	9.044	54.785	91.308
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	12.662	5.426	127.831	91.308
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	SARDALEASING SPA N.163881	
		Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	4.697	11.923
2)	Oneri finanziari	346	629
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	35.147	35.147
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	7.029	7.029
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	10.544	17.574
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	1	1
	Valore complessivo netto dei beni locati	24.603	17.574
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto	0	0



	al valore contabile	
--	---------------------	--

Rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	75.635	4.949.364	5.024.999
Variazione nell'esercizio	11.392	(3.479.259)	(3.467.867)
Valore di fine esercizio	87.027	1.470.105	1.557.132

Le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo fanno riferimento alla valorizzazione dei materiali di consumo esistenti alla chiusura dell'esercizio e costituiti principalmente da tubazioni, contatori, raccorderia varia e prodotti chimici. Il valore di iscrizione delle rimanenze a magazzino è allineato ai valori correnti di sostituzione alla data di riferimento.

I Lavori in corso su ordinazione si riferiscono alla valorizzazione delle opere ricevute in appalto, per i lavori APQ e DK, come diffusamente esposto in precedenza. I lavori sono svolti sulla base di specifici contratti stipulati con vari committenti e prevedono un corrispettivo pari ai costi complessivi sostenuti dalla società.

Attivo circolante: CreditiVariazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	24.502.344	224.854	2.081.890	69.778	26.878.867
Variazione nell'esercizio	6.311.117	(186.404)	(323.399)	347.341	6.148.654
Valore di fine esercizio	30.813.461	38.450	1.758.491	417.119	33.027.521
Quota scadente entro l'esercizio	30.813.461	38.450		399.172	31.251.083
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-		17.947	17.947

Dettaglio Crediti vs Clienti	2017	2018	2019
Utenti e clienti	25.734.114	24.036.525	30.613.341
Fatture da emettere	10.476.751	6.798.196	9.443.256
Fondo svalut. Crediti clienti	-249.069	-180.000	-350.000
Fondo svalut. Crediti tassato	-654.173	-700.000	-700.000
Fondo svalut. Crediti art.101 C5	-8.829.297	-5.452.377	-8.193.136
Totale crediti	26.479.327	24.502.344	30.813.461

Riportiamo di seguito la posizione analitica di ciascun fondo iscritto a rettifica della voce “CII 1) Crediti Vs/Clienti”:

- “Fondo svalutazione crediti v/clienti”: ammonta ad € 350.000; l'accantonamento dell'esercizio, determinato forfettariamente e fiscalmente detraibile ai sensi dell'art. 106 TUIR, è pari ad € 170.000; nel corso dell'esercizio non vi sono stati utilizzati.
- “Fondo svalutazione crediti tassato”: ammonta ad € 700.000; l'accantonamento dell'esercizio, è pari ad € 700.000; nel corso dell'esercizio non vi sono stati utilizzati.
- “Fondo svalutazione crediti ex art. 101, comma 5, TUIR.”: ammonta ad € 8.193.136; l'accantonamento dell'esercizio, determinato in maniera analitica sui crediti dotati dei requisiti richiesti dalla normativa

indicata, che ne consente la detraibilità, è pari ad € 3.002.360. Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati stornati dal fondo, in quanto non più recuperabili, crediti per € 727, relativi alle annualità fino al 2014, mentre sono stati riscossi crediti, già coperti con il fondo, per € 260.875.

Vi facciamo infine presente che, nel corso dell'esercizio, sono stati riscossi ulteriori crediti, stornati in precedenti esercizi, per complessivi € 165.105, relativi al periodo 2003 - 2014.

I fondi svalutazione crediti complessivamente accantonati ammontano ad € 9.243.136 a fronte di crediti verso i clienti per € 30.813.461; l'accantonamento complessivo dell'esercizio ammonta ad € 3.172.357. Vi evidenziamo che i fondi accantonati coprono rischi di insolvenza sui crediti lordi verso i clienti per fatture emesse, per una percentuale pari al 30%, che passa al 23% se si includono anche i crediti per le fatture da emettere.

Imposte anticipate

Trattasi delle imposte calcolate in base alle aliquote fiscali sull'imponibile fiscale generatosi su differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi. L'attività è stata rilevata in quanto si ha modo di ritenere che sussista la ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili.

Il prospetto riepilogativo di calcolo viene fornito in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

La voce include inoltre per € 1.752.407 le imposte anticipate derivanti dal Cambiamento del criterio di valutazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti. Tale valore deriva dalle imposte pagate dalla Società sul FoNI fino al 2018.

Crediti verso altri

La voce accoglie crediti diversi di modesta entità costituiti prevalentemente da anticipi di natura operativa oltre che ai crediti maturati nei confronti di ARAP Servizi a fronte di accordi connessi al trasferimento della commessa per euro 175.496 e all'aconto UI_ nei confronti dell'autorità per euro 188.147

COMUNE DI LANCIANO Prot.n.0032060 del 19-06-2020 arrivo
Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.835.616	268	1.835.884
Variazione nell'esercizio	1.085.568	986	1.086.554
Valore di fine esercizio	2.921.184	1.254	2.922.438

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura.
Per una migliore comprensione dei flussi di cassa nell'esercizio si rinvia allo schema di Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	67.836	67.836
Variazione nell'esercizio	1.257	1.257
Valore di fine esercizio	66.579	66.579

RATEI E RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Risconti attivi	45.425
Risconti attivi	15.090
Risconti attivi leasing	6.065
TOTALE	66.579

I risconti attivi sono relativi principalmente a canoni di noleggio e a premi su assicurazioni e polizze fideiussorie.

I risconti attivi su leasing si riferiscono alle quote di maxicanone rinviate a nuovo, nel rispetto della maturazione temporale del costo complessivo.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo della movimentazione delle poste che compongono le voci del patrimonio netto, secondo lo schema indicato dall'OIC nel documento contabile n.1:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Risultato di periodo	Totale Patrimonio Netto
Totale al 31 dicembre 2018 comparativo	1.896.550	50.182	720.363	-	2.061.518	4.728.613
<i>Effetti cambiamento Principio contabile</i>			402.814		(1.814.860)	(1.412.046)
Totale al 31 dicembre 2018	1.896.550	50.182	1.123.177	-	246.658	3.316.567
<i>Destinazione risultato esercizio precedente</i>		12.333	234.325		(246.658)	-
<i>Effetti cambiamento Foni</i>				(250.526)		(250.526)
<i>Utile/perdita dell'esercizio</i>					997.716	997.716
Totale al 31 dicembre 2019	1.896.550	62.515	1.357.502	(250.526)	997.716	4.063.757

Capitale sociale: Il valore nominale delle 1.896.550 azioni è stato fissato in Euro 1. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserva legale ad Altre Riserve, che accolgono i risultati degli esercizi precedenti: le voci sono state incrementate per l'importo di Euro rispettivamente 12.333 e 234.325 a seguito di quanto deliberato sulla destinazione dell'utile dall'assemblea dei soci in data 24.04.2019 in sede di approvazione del bilancio 2018.

In merito alla voce Totale Patrimonio Netto si ritiene utile segnalare che per effetto dell'allineamento delle vite utili civilistiche delle migliorie su beni di terzi alle vite utili regolatorie, di cui sopra, e dell'applicazione della tecnica del risconto alla quota FONI, di cui in seguito, tale posta si è ridotta per euro 250.526 quale saldo algebrico tra le variazioni in positivo e in negativo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta inoltre un prospetto riassuntivo, relativo alla possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice Civile:

	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile
Capitale	1.896.550		-
Riserva legale	62.515	B	62.515

Altre riserve			
Varie altre riserve			
Totale altre riserve			
Totale			
Quota non distribuibile			

(1) Legenda*A = per aumento di capitale**B = per copertura perdite**C = per distribuzione ai soci*

Inoltre, si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio Netto relativa ai due esercizi precedenti:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Risultato di periodo	Totale Patrimonio Netto
Totale al 31 dicembre 2016	1.896.550	44.464	1.014.530	-	99.668	3.055.212
<i>Destinazione risultato esercizio precedente</i>		4.983	94.685		(99.668)	-
<i>Utile/perdita dell'esercizio</i>					14.698	
Totale al 31 dicembre 2017	1.896.550	49.447	1.109.215	-	14.698	3.069.910
<i>Destinazione risultato esercizio precedente</i>		735	13.963		(14.698)	-
<i>Utile/perdita dell'esercizio</i>					246.658	
Totale al 31 dicembre 2018	1.896.550	50.182	1.123.178	-	246.658	3.316.568

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio comparativo	655.933	10.542	666.475
Variazione	(655.933)	-	(655.933)
Valore di inizio esercizio	-	10.542	10.542
Variazione dell'esercizio	749.040	-	749.040
Utilizzo nell'esercizio	93.630	-	93.630
Totale variazioni	655.410	-	655.410
Valore di fine esercizio	655.410	10.542	665.952

COMUNE DI LANCIANO prot. n. 0032060 del 19-06-2020 arrivo

Si specifica che la variazione dell'esercizio deriva dall'adeguamento delle vite utili delle immobilizzazioni immateriali a quelle regolatorie, come esplicitato in precedenza.

Il valore di inizio esercizio del fondo imposte anche differite comparativo è pari ad euro 655.933.

Trattamento di fine rapporto lavoroInformazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	439.349
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	148.931
Utilizzo nell'esercizio	21.856
Totale variazioni	127.075
Valore di fine esercizio	566.424

L'incremento del Fondo è relativo esclusivamente alla contabilizzazione della quota di Rivalutazione monetaria, al netto dell'imposta sostitutiva. Le quote maturate nell'esercizio sono state trasferite, come già esposto in

precedenza, a favore del Fondo Tesoreria dell'INPS o di altro Ente di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1.871.368	4.894.857	23.151.577	2.500.914	458.769	25.051.265	57.928.750
Variazione nell'esercizio	(403.712)	(3.456.437)	1.842.401	(847.786)	44.978	5.910.114	3.089.558
Valore di fine esercizio	1.467.656	1.438.420	24.993.978	1.653.128	503.747	30.961.379	61.018.308
Quota scadente entro l'esercizio	664.245	1.438.420	24.993.978	1.492.428	503.747	23.175.026	52.267.844
Quota scadente oltre l'esercizio	803.411	-	-	160.700	-	7.786.353	8.750.464

Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono relativi esclusivamente ai mutui n° 3851069, n° 3876915 e n° 4421943 concessi dalla BPER, in quanto i saldi dei c/c bancari erano tutti positivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Acconti

Come diffusamente esposto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, la voce si riferisce agli anticipi ricevuti dall'ATO per gli appalti APQ e DK, relativi alle nuove opere in corso di realizzazione da parte della società in qualità di stazione appaltante.

Debiti verso fornitori

Le variazioni si riferiscono alla normale attività aziendale e comprendono i debiti verso i fornitori per fatture già ricevute, quelli per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio, i debiti per i canoni passivi verso i Comuni, le spese da rimborsare ai Comuni per attività anticipate dagli stessi.

Debiti tributari

L'importo scadente entro l'esercizio successivo è così composto: Erario c/IVA: euro 300.297; IVA sospesa per fatture emesse nei confronti di Enti Pubblici e non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio: euro 75.792; ritenute operate nei confronti di dipendenti e lavoratori autonomi: euro 165.484; rate del saldo IRES 2014 scadenti nell'esercizio successivo: euro 642.797; Fondo IRES per euro 84.299.

L'importo scadente oltre l'esercizio successivo è relativo alle rate del saldo IRES 2014 scadenti oltre l'esercizio successivo pari ad euro 160.700.

Debiti verso Istituti Previdenziali

Nella voce sono compresi euro 180.275 per contributi calcolati sui ratei delle retribuzioni maturati al 31.12.2019; il residuo è relativo a debiti correnti, di cui euro 248.157 verso INPS per contributi dipendenti.

Altri debiti scadenti entro l'esercizio successivo

Gli importi più rilevanti sono i seguenti: debiti per contributi in c/impianti già incassati e relativi ad opere non ancora ultimate: euro 16.578.851 debiti vs Ente d'Ambito per gli incrementi tariffari relativi alla fognatura ed alla depurazione: euro 2.862.508; debiti vs Ente d'Ambito per i trasferimenti annuali euro 442.066; debiti verso

la Provincia di Chieti, a seguito dell'accordo transattivo raggiunto di cui si è fatta menzione: euro 526.603; debiti vs i Comuni per il rimborso dei costi sociali euro 218.138; ratei maturati dai dipendenti per ferie, permessi e premio di produzione: euro 666.440; debiti per sanzioni ambientali euro 886.473; cauzioni passive: euro 151.097; rata ACEA in scadenza nel 2019 euro 419.364, esposta al netto degli oneri finanziari che verranno contabilizzati con il pagamento.

Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo

La voce comprende i depositi cauzionali addebitati agli utenti che non hanno aderito alla domiciliazione bancarie delle bollette, per euro 4.898.478 e i debiti verso Acea Spa per le rate scadenti dal 2020, per euro 2.887.874

Ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.

Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	81.006	7.866.708	7.947.714
Variazione nell'esercizio	17.488	6.243.642	6.261.130
Valore di fine esercizio	98.494	14.110.350	14.208.844

I risconti passivi si riferiscono alle quote di contributi in c/impianti maturati a titolo definitivo, relativi ai futuri esercizi. Rappresentano il valore residuo dei contributi ricevuti, non ancora imputati a conto economico per competenza.

Tale voce accoglie inoltre i risconti passivi FONI per euro 6.557.950, a seguito della modifica del principio contabile utilizzato per il riconoscimento del FoNI. Per maggiori dettagli si rimanda al par. "Cambiamento del criterio di valutazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti".

Nota Integrativa Conto economico

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del conto economico.

1. Valore della Produzione

La composizione della voce A1 viene di seguito dettagliata:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2019	2018
Richiesta sopralluogo	39.340	15.528
Attivazione contratto	166.467	219.428
Spostamento contatore	1.247	2.233
Nuovo allaccio	15.465	53.982
Contributo allaccio fognatura	11.607	15.105
Adeguamento ricavi a VRG	8.468.134	6.500.863
Storno quota VRG anni precedenti	0	-1.022.990
Riaddebito manutenzione	3.873	23.873
Ricavi servizio idrico	13.501.165	12.570.101
Ricavi servizio fognatura	2.454.870	2.482.181

Ricavi servizio depurazione	6.923.094	7.021.799
Ricavi da quota fissa	4.121.527	4.223.595
Cessione rottami	3.924	3.175
Conguagli ricavi anni precedenti	-51.547	-256.015
Lavorazioni a clienti	0	9.861
Altri servizi caratteristici	0	9.091
Ricavi da appalti verso terzi	4.597	6.057
FONI dell'esercizio	-4.578.521	-1.014.779
Altri ricavi residuali	5.563	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31.090.809	30.862.789

Il FONI dell'esercizio precedente esposto in tabella scaturisce dal dato 2018 rielaborato ai fini comparativi.

Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (M.T.I.), di cui alla deliberazione 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico ("MTI-2") per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 e sulla base della delibera n. 918/2017 dell'ARERA per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII 2018-2019. In particolare, la proposta tariffaria predisposta dalla Società e ratificata dall'Ente d'Ambito della Regione Abruzzo "E.R.S.I." con delibera n.2 del 6 Luglio 2017, è stata approvata dall'ARERA con Deliberazione n. 705/2017/R/idr del 19/10/2017

Nell'ambito del processo di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie ed a seguito della diffida ad adempire ai sensi dell'art. 1 della Delibera 311/2018/R/idr inviata dall'Autorità (Prot. AEEG PG 0033825/P – 28/11/2018), in data 10 dicembre 2018 con protocollo n.1520 l'ERSI comunicava all'ARERA le motivazioni del mancato rispetto del termine del 30 Aprile 2018 per l'invio dei dati e gli atti necessari alla rideterminazione delle tariffe per gli anni 2018 e 2019, come previsto dalle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR e nel rispetto delle modalità di cui alla determina 1/2018 – DSID.

Tale modifica ha comportato la rilevazione di un VRG che tiene conto dell'aggiornamento tariffario approvato da ERSI con delibera del 20.06.2019.

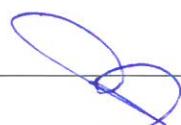
Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 31.090.809 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2019, pari a euro 30.890.269, così come approvato con Delibera Ersi del 20/06/2019. Tale voce è stata decurtata della componente a recupero a vantaggio dell'utenza di una parte dei conguagli relativi alle annualità precedenti per euro -51.547.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della Delibera 918/2017/R/idr, degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

In Conto economico sono riportati i ricavi così determinati al netto del FoNI che, nel rispetto delle indicazioni di ARERA, è stato trattato come un contributo a fondo perduto; la stessa logica si è applicata anche al FoNI 2018 effettuando i necessari risconti.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione si riferisce alla consegna, a seguito dell'avvenuto collaudo, degli appalti identificati come DK16 3 (euro 3.479.259).

L'ammontare degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è legato all'attività di ottimizzazione delle reti di distribuzione, di ricerca perdite e di manutenzione su condotte fognarie ed idriche che hanno impegnato, anche questo esercizio, tutta la struttura aziendale.



La composizione della voce A5 viene di seguito dettagliata:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2019	2018
Ricavi da APQ e DK	3.555.003	3.321.305
Ricavi da appalti	1.031	4.282
Riadddebito Fringe Benefit	397	0
Recupero spese legali	419	7.505
Recupero spese spedizione	459.275	547.025
Recupero spese bolli	62	0
Penalita' addebitate a terzi	1.895	5.405
Risarcimenti danni dell'eserciz.	15.621	104.225
Arrotondamenti attivi	422	17
Quota annua FONI	474.204	2.539.498
Quota annua contr.ti acquedotti	23.808	15.707
Quota annua contr.ti depurazione	221.038	110.868
Quota annua contr.ti fognatura	6.178	6.178
Plusvalenze non rateizzabili	12.000	468
Plusvalenze non tassabili	0	67
Sopravv. attive non rateizzabili	1.595.056	611.828
Sopravvenienze attive non tassabili	0	384.862
Sopravvenienze attive no IRAP	425.980	568.202
TOTALE	6.792.389	8.047.443

La quota annua FONI dell'esercizio precedente esposta in tabella scaturisce dal dato 2018 rielaborato ai fini comparativi.

Le sopravvenienze attive non soggette ad IRAP si riferiscono, all'incasso di crediti coperti già integralmente da fondi di svalutazione o cancellati dal Bilancio in precedenti esercizi.

2. Costi della Produzione

I costi della produzione, che al 31 dicembre 2019 presentano un saldo di euro 35.061.897, sono composti come di seguito evidenziato:

	2019	2018
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.652.542	2.925.666
Per servizi	14.159.383	15.175.308
Per godimento di beni di terzi	1.472.939	1.314.293
Per il personale:	8.007.055	7.252.594
Ammortamenti e svalutazioni:	6.420.193	8.400.635
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-11.391	8.134

Oneri diversi di gestione	1.361.266	2.880.607
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	35.061.897	37.957.237

Riportiamo di seguito la composizione della voce B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2019	2018
Materie prime c/acquisti	0	973
Materie di consumo c/acquisti	9.141	125.797
Acquisto contatori	163.478	88.340
Reagenti acquedotto	36.600	0
Reagenti depurazione	274.339	0
Acq. Materie di cons. Sett.tecnici	1.495	0
Merci c/acquisti - carburanti	49	0
Materiali per manutenzioni	0	36
Cancelleria-stampati-modulistica	33.346	45.273
Materiale pubblicitario c/acq.	40	0
Indumenti da lavoro	24.742	0
Carburanti-lubrificanti detr.li	238.430,30	223.495
Carburanti autovetture	10.328	11.767
Carburanti autov. uso promiscuo	593	0
Acquisti m.consumo acquedotto	0	10
Acquisto m. consumo captazione	0	282
Acquisto acqua	1.674.280	2.162.752
Conguaglio acqua anni precedenti	916.345	0
Acquisto m. consumo adduzione	46.237	34.774
Acquisto m.consumo potabilizz.ne	7.402	5.083
Acquisto m.consumo distribuzione	109.187	115.442
Acq. materie consumo fognatura	336	995
Acq.m.consumo fogn.ra nera/mista	19.643	7.329
Acq. m. consumo misura fognatura	0	221,06
Acq. m. consumo depurazione	86.097	103.060
Acq.carbur.automezzi generici	345	35
TOTALE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	3.652.452	2.925.666

Riportiamo di seguito le principali componenti della voce B7) Servizi

	2019	2018
7) per servizi	14.159.383	15.175.308
Spese manutenzione r.i. Comuni	2.634.474	2.653.290
Energia elettrica depurazione	1.528.888	42.306
Smaltimento fanghi depuratori	1.215.561	1.671.635
Energia elettrica adduzione	1.050.053	3.280.639
Manutenzione fognatur.nera/mista	852.111	650.761
Costo Gest.C.C. San Salvo-Padula	575.563	0
Costo Gest. C.C. Punta Penna	559.599	0
En.elettr.sollev.acque fogne	438.592	3.241

Manutenzione distribuzione	424.961	174.685
En.elettr.soll.acq.reti intern	378.686	0
Spese bancarie diverse	346.417	308.079
Spese funzion. Ente d'Ambito	310.000	310.000
Servizio stampa invio bollette	279.784	440.850
Spese legali e notarili	265.628	539.026
Manutenzioni automezzi	211.026	172.487
Manutenzione adduzione	209.612	395.846
Controllo qualità acque	207.539	177.541
Consulenza tecnica	188.907	228.141
Spese raccomandate rec.crediti	185.982	117.392
Costo Gest. C.C Atessa-Paglieta	152.630	0
Spese manutenzione depuratori	146.358	170.439
Compensi servizio Call Center	145.840	142.637
Spese di assistenza software	119.095	110.528
Assicurazioni non obbligatorie	111.607	208.153
Costo Gest. C.C. Gissi	97.249	0
Servizi per lavoro interinale	96.456	193.671
Man. depurazione Lanciano	85.097	137.341
Manutenzione depurazione Ortona	84.099	175.290

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

I costi per godimento di beni di terzi, pari a complessivi euro 1.472.939 accolgono prevalentemente i canoni concessioni comuni di competenza dell'esercizio.

Riportiamo di seguito le principali componenti della voce B9) Costi per il personale

	2019	2018
Salari e Stipendi	6.214.384	5.648.550
Oneri Sociali	1.466.733	1.311.122
Trattamento di Fine Rapporto	12.454	20.861
Trattamento di quiescenza e simili	313.444	272.061
Totale	8.007.055	7.252.594

Tale voce comprende l'intera spesa sostenuta per il personale dipendente ivi compresi l'accantonamento al fondo T.F.R., le ferie maturate e non godute, il rateo maturato per la 14[^] mensilità, il premio di produzione, i contributi e gli oneri sociali e i costi per personale comandato.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti per le svalutazioni dei crediti, iscritti nella voce B10) del conto economico, al 31.12.2019 sono pari rispettivamente ad euro 3.247.832 ed euro 3.172.360. Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti delle rispettive voci di stato patrimoniale, precedentemente esposti.

La variazione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2019 pari ad euro (11.391) risulta in diminuzione rispetto al valore iscritto al 31 dicembre 2018 (Euro 8.134). Tale variazione rappresenta una riduzione delle scorte di materiali tenuti a magazzino per le attività di manutenzione ed investimento della Società. Non vi è

stata nessuna svalutazione in quanto non sono stati riscontrati materiali obsoleti.

Riportiamo di seguito le principali componenti della voce B14) Oneri diversi di gestione

	2019	2018
Sopravvenienze passive ordinarie deducibili	424.550	1.284.749
Multe e sanzioni amministrative	362.804	211.998
Perdite su crediti indeducibili	0	614.175
Risarcimento danni a terzi	151.949	334.803
Sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	237.988	280.966

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

3. Proventi ed Oneri Finanziari

Si riporta il dettaglio degli oneri e proventi finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	ANNO 2019	ANNO 2018
Proventi Finanziari da Altri	(117.986)	(854.502)
Oneri finanziari da debiti a breve verso banche	45.070	18.716
Oneri Finanziari da debiti m.l. verso banche	68.249	92.596
Oneri finanziari M.L.	140.084	81.006
Interessi di mora	968	20.176
Commissioni per fidejussioni	400	425
Interessi ed oneri finanziari da altri debiti	74.407	56.774
TOTALE	211.193	(584.809)

Imposte

Le imposte correnti ammontano:

- per euro 140.017 all'IRAP, determinata con applicazione dell'aliquota nominale pari al 5,12%, ovvero la percentuale definita per le società che svolgono l'attività in concessione. A tale riguardo, si segnala che la società ha beneficiato dell'art. 24 del Decreto Rilancio per effetto del quale, per il 2019, non è dovuta alcuna imposta a saldo, cosicché gli acconti versati sono risultati le imposte dovute per IRAP nell'esercizio 2019;
- per euro 84.299 all'IRES, determinata dopo aver eseguito sul risultato ante imposte le variazioni previste dalla normativa fiscale vigente in materia.

Di seguito la riconciliazione fra utile ante imposte e reddito imponibile:

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IRES 24 %
UTILE ANTE IMPOSTE	997.716	
VARIAZIONI IN AUMENTO		
Immobili fondiari	434	
Imposte	574.532	
Mezzi di trasporto	23.234	
Svalutazioni	237.988	
Ammortamenti	3.412	
Spese riferite a più esercizi	14535	

Altre	447.183
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	1.301.318
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
Spese riferite a più esercizi	10.937
Altre	496.869
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	507.806
Riduzione perdite fiscali	1.432.982
Riduzione ACE	7.002
TOTALE IMPOSIBILE	351.244
IMPOSTE CORRENTI IRES	84.299

Nota Integrativa Altre Informazioni

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

Ai sensi del n. 9 dell'art. 2427 del cc di seguito viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gli impegni sono rappresentati dal valore dei beni in concessione per complessivi euro 71.380.000, precedentemente commentati.

I rischi sono rappresentati dall'importo totale delle fideiussioni, garantite dalla Società, rilasciate per complessivi euro 20.000.

Non risultano prestate a terzi garanzie reali.

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.137	80.704

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	35.000	-	35.000

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi del 22-quinquies) e sexies) dell'art. 2427 del cc si precisa che la società non risulta controllata da altra società

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016)

Il D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 dispone all'art. 6 l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare all'Assemblea dei soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio.

Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

La presente relazione intende aggiornare i contenuti della delibera di assemblea dei soci nella seduta del 03.07.2017.

La società opera nel settore della gestione del servizio idrico integrato esclusivamente nel territorio dell'ATO N. 6 – Chietino. Soci della società sono i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale appena richiamato. Il modello di Governo Societario e Controllo è di carattere tradizionale ed rappresentato da Consiglio di Amministrazione e da Collegio Sindacale

di cui agli artt. 2380-bis e seguenti c.c. mentre la Revisione legale è affidata alla EY S.p.A.. La Società ha, inoltre, nominato un Organismo di Vigilanza composto da un componente interno Dott. Antonio Buzzelli e da un componente esperto esterno. Tale modello di Governo Societario garantisce il corretto funzionamento della Società e la valorizzazione dell'affidabilità dei servizi erogati. La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere quale Presidente di Consiglio di Amministrazione il Sig. Gianfranco Basterebbe e Consiglieri la Sig.ra Maira Roberti e Sig. Corrado Varrati. I componenti del Collegio sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere quale Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Luigi Panaccio e Sindaci effettivi la Dott.ssa Simona Fontana e Dott. Giuseppe Moretta.

Trattasi di Società in house providing al controllo analogo da parte dell'ERSI.

Si è ritenuto utile ai fini del monitoraggio del rischio aziendale previsto dal sopra richiamato art. 6 del D.Lgs. 175/2016 n. 5 predisporre un programma di misurazione. Al riguardo sono state individuate soglie di allerta laddove si verifichi almeno uno dei seguenti indicatori:

- la gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura superiore o pari al 2% sul valore della produzione;
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 25%;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%.
- la relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi sulla continuità aziendale

Nel merito, l'analisi del bilancio 2019 non evidenzia risultanze sopra soglia.

La Società, anche nella previsione dell'attuazione del codice della crisi, ha in corso di valutazione l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario con la predisposizione di un eventuale aggiornamento del Modello 231, mentre continua a valutare come non necessaria l'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza stante le caratteristiche aziendali e dell'attività svolta.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2019, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa, nonché la Relazione sulla gestione, invitandovi, inoltre, a deliberare di imputare il 5% dell'utile conseguito, pari ad euro 49.886a Riserva legale, per euro 250.526a copertura delle rettifiche contabilizzate sulla voce "Utili portati a nuovo" e di destinare la differenza di euro 697.304.20 ad Altre Riserve.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianfranco Basterebbe

Dichiarazione di conformità

"Il sottoscritto Dott. Antonino Ianieri ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"